

UNIONE DEI NEBRODI
Provincia di Messina

REGOLAMENTO

DEL

SERVIZIO

DI

PROTEZIONE CIVILE

Approvato con delibera del Consiglio n. 12 del 26 maggio 2008

Ripubblicato dal Al

Entrato in vigore il

Il Segretario Generale
dott. Giuseppe Librizzi

UNIONE DEI NEBRODI

Provincia di Messina

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE DEI NEBRODI.

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di protezione civile dell'Unione dei Nebrodi allo scopo di tutelare l'integrità del territorio e dei cittadini, di migliorare i servizi per la sicurezza del territorio e organizzare servizi sovracomunali di protezione civile;

Per il conseguimento delle finalità del Servizio di Protezione Civile, l'Unione promuove e coordina le attività e gli interventi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione civile.

Art. 2 - Le attività e le funzioni di Protezione Civile dell'Unione.

Il servizio di Protezione Civile dell'Unione utilizza, oltre ai propri, le risorse umane e i materiali disponibili nell'ambito territoriale dell'Unione per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

In particolare esso provvede ad implementare e svolgere le sotto elencate attività e/o interventi di protezione civile:

- a) la predisposizione di un piano unitario di protezione civile e l'aggiornamento e l'armonizzazione dei piani comunali, in aderenza ai piani nazionali, regionali e provinciali;
- b) l'elaborazione di piani di intervento per il soccorso alla popolazione e per il rapido ripristino dei servizi pubblici dei comuni dell'Unione;
- c) l'approntamento di un centro operativo per la raccolta delle informazioni e dei dati di rilevamento, dotato di adeguati sistemi informativi e apparati di telecomunicazioni;
- d) l'acquisizione di attrezzature, mezzi e materiali di soccorso e di assistenza finalizzati alla logistica e al pronto intervento in fase di emergenza;
- e) la preparazione e l'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi anche contingibili ed urgenti per l'approntamento delle risorse per far fronte all'emergenza e per assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito dell'Unione;
- f) l'utilizzo del volontariato di protezione civile nell'ambito Unione, sulla base degli indirizzi nazionali, regionali e/o di specifici accordi tra Enti;
- g) la formazione di una moderna coscienza della protezione civile attraverso la promozione di programmi ed interventi educativi rivolti alla popolazione in particolar modo quella scolastica;
- h) la gestione e coordinamento di una efficace attività di formazione e addestramento per i volontari che prestano la loro opera nell'ambito delle Unità Locali di protezione civile ove esistenti presso i comuni e/o delle altre organizzazioni di volontariato operanti e riconosciute;
- i) l'attivazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale comunale.

Le suddette attività e/o interventi di protezione civile si possono svolgere nell'ambito dell'Unione e/o al di fuori del suo territorio, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le

UNIONE DEI NEBRODI

Provincia di Messina

modalità stabilite dal presente regolamento, nell'osservanza delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

Art. 3 - Modalità di attuazione delle attività di protezione civile.

Il Servizio di Protezione Civile dell'Unione, nel rispetto di quanto previsto dai piani comunali, provinciali, regionali e nazionali, provvede all'esecuzione delle attività di protezione civile di cui al precedente art. 2 attraverso una struttura organizzativa permanente di cui fanno parte:

- a. Il Presidente dell'Unione o Sindaco dallo stesso delegato.
- b. Il Comitato di Protezione Civile dell'Unione di cui al successivo articolo.
- c. l'Ufficio di Protezione Civile.

Le attività descritte nell'articolo precedente possono essere promosse e realizzate anche mediante forme associative e di cooperazione fra Enti locali previste dalle leggi in materia.

In particolare dette attività di protezione civile potranno essere svolte attraverso accordi o mediante apposite convenzioni tra gli Enti interessati: contenenti le modalità di attuazione, l'utilizzo in comune delle risorse, i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Tali forme di cooperazione possono essere altresì realizzate con organizzazioni di volontariato presenti nel territorio e che abbiano acquisito una specifica competenza in materia di protezione civile.

L'utilizzo dei Gruppi comunali di Volontari di protezione civile al di fuori del territorio di competenza dovrà essere autorizzato dal Sindaco del comune interessato.

Art. 4 - Costituzione del Comitato di Protezione Civile dell'Unione.

E' istituito il Comitato di Protezione Civile dell'Unione, che si compone come segue:

- a) dal Presidente dell'Unione dei Comuni o altro Sindaco dallo stesso delegato, che lo presiede;
- b) dai Sindaci dell'Unione o loro delegato;
- e) dal Dirigente o Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione;
- e) dai Dirigenti o Responsabili degli uffici di protezione civile comunali o da un loro delegato;
- f) dal Coordinatore del gruppo dei volontari di protezione civile dell'Unione.

I membri del Comitato, in caso di assenza o impedimento, sono sostituiti da chi ne esercita le funzioni vicarie.

Le riunioni del Comitato avranno luogo nella Sede dell'Unione o in altra sede che sarà indicata negli avvisi di convocazione.

La convocazione del Comitato viene effettuata dal Presidente almeno due volte all'anno o su richiesta di almeno cinque componenti.

Il Comitato potrà costituire al suo interno un gruppo operativo composto dal presidente o suo delegato, dal dirigente dell'ufficio di P.C. dell'Unione, dal coordinatore del gruppo volontari e da un rappresentante dei responsabili degli uffici della protezione comunale.

Art. 5 - Attribuzioni del Comitato di Protezione Civile.

Il Comitato di Protezione Civile dell'Unione dei Nebrodi programma e coordina i servizi e le attività di protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate all'Unione dallo statuto e dalla normativa vigente.

In particolare al comitato sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) sovrintende al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento ;

UNIONE DEI NEBRODI

Provincia di Messina

- b) fissa le linee guida per la gestione dell'Ufficio dell'Unione di Protezione Civile ed per le attività di formazione e addestramento del gruppo dei volontari di protezione civile;
- c) dà le direttive e ne verifica l'attuazione in materia di redazione e/o aggiornamento del piano di protezione civile dell'Unione, con la predisposizione della mappa dei rischi e per la pianificazione delle emergenze; e le attività di prevenzione, protezione, soccorso e superamento dell'emergenza;
- d) verifica il coordinamento fra i piani di protezione civile dell'Unione e quelli dei comuni che ne fanno parte;
- e) promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una moderna coscienza di protezione civile, specialmente nei riguardi degli alunni della scuola dell'obbligo;
- f) elabora norme e sistemi di cooperazione e di collaborazione fra il servizio di protezione civile dell'Unione e quello dei comuni facenti parte dell'Unione che saranno utilizzati dalla Giunta per l'adozione delle relative convenzioni.

Art. 6 - L'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione dei Nebrodi .

E' istituito l'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione dei Nebrodi, quale struttura organizzativa cui sono attribuiti i servizi di direzione e coordinamento per la prevenzione e il superamento dell'emergenza.

Detto ufficio cura tutti gli adempimenti necessari per assicurare un corretto funzionamento dei servizi di protezione civile, nel puntuale rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

L'ufficio sarà dotato di mezzi ed attrezzature idonee per la costituzione di una banca dati. A tal fine tutti gli uffici comunali sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti ed ogni ulteriore collaborazione che si rendesse necessaria per fronteggiare l'emergenza o il rischio emergente.

Nei casi di emergenza il Dirigente o Responsabile del servizio dovrà assicurare il funzionamento dell'ufficio in via permanente, anche mediante la turnazione degli addetti, garantendo l'espletamento della necessaria attività amministrativa e di supporto organizzativo per fronteggiare l'emergenza.

Dovrà inoltre curare i rapporti con le organizzazioni di volontariato presenti nel territorio secondo le direttive degli organi competenti.

Art. 7 - Compiti dell'Ufficio di Protezione Civile.

All'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione sono attribuiti i seguenti compiti:

- 1) cura l'aggiornamento dei piani di protezione civile dell'Unione e collabora per il coordinamento con quelli dei comuni facenti parte dell'Unione;
- 2) cura i rapporti con le unità locali del gruppo volontari di protezione civile e con gli altri Enti ed organizzazioni che sono preposti al servizio di protezione civile;
- 3) cura, in sintonia con i piani comunali di protezione civile, la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
 - le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso d'emergenza;
 - gli edifici e le aree di raccolta della popolazione evacuata e l'installazione di attendamenti e strutture accessorie;
 - le imprese assuntrici dei lavori edili stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;

UNIONE DEI NEBRODI

Provincia di Messina

4) cura la gestione della sala operativa, nonché della banca dei dati concernenti la protezione civile;

6) gestisce e coordina l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di protezione civile, avvalendosi preferibilmente delle professionalità presenti nelle unità locali del gruppo di protezione civile;

I compiti di gestione e la responsabilità del procedimento concernenti il servizio di protezione civile dell'Unione sono attribuiti ad un dirigente o funzionario nominato dal Presidente dell'Unione con specifico provvedimento.

Il presidente dell'Unione potrà delegare al predetto responsabile le proprie funzioni operative specificando modi, tempi e eventi del loro esercizio.

Art. 8 – Sala Operativa di protezione civile.

Alle dipendenze dell'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione è costituita la sala operativa, cui fanno capo i sistemi comunali di informazione e rilevamento dati, allo scopo di assicurare:

- l'acquisizione e il costante aggiornamento dei dati concernenti la previsione e la prevenzione delle cause di possibili calamità o pericoli;
- il tempestivo collegamento con gli uffici competenti in materia di protezione civile, onde consentire l'afflusso e la trasmissione di segnalazioni, dati e informazioni rilevanti per l'adozione degli interventi di emergenza.

Detta sala dovrà essere dotata dei mezzi e materiali ritenuti necessari per garantire l'operatività della stessa, quali ad esempio:

- i piani di protezione civile dell'Unione e dei comuni, nonché i piani provinciali e regionali di emergenza;
- le carte topografiche dei territori dell'Unione e della provincia ;
- le apparecchiature ricetrasmittenti in dotazione ai radioamatori autorizzati per la trasmissione dei dati e quant'altro che assicurino il collegamento diretto con le sale operative degli altri organi di protezione civile;
- i supporti informatici per il collegamento in via telematica con il centro operativo degli organi di protezione civile e con uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità.

Art. 9 – Piani di protezione civile.

I piani di protezione civile dell'Unione e come quelli dei comuni sono i documenti di pianificazione delle attività di previsione, prevenzione, emergenza e superamento dell'emergenza, finalizzate alla salvaguardia della popolazione, del sistema produttivo, del patrimonio artistico e culturale e del funzionamento dei servizi essenziali.

Detti documenti devono contenere l'individuazione dei rischi presenti nel territorio di competenza, il censimento delle risorse esistenti e la definizione delle operazioni da attuare nel caso si verifichi un evento calamitoso o una situazione di rischio emergente.

Nella predisposizione del piano dell'Unione si dovranno inserire, tra l'altro, i seguenti elementi essenziali:

- a) indicazione dei dati riguardanti il territorio;
- b) individuazione dei rischi e delimitazione delle zone potenzialmente interessate da ciascun evento calamitoso;
- c) trasferimento a livello cartografico dei dati attinenti le risorse, le possibili fonti di rischi;
- d) individuazione delle procedure di ricezione delle notizie, delle verifiche, dell'allertamento e della modalità e tipologia di comunicazione;

UNIONE DEI NEBRODI

Provincia di Messina

e) individuazione delle modalità di intervento raggruppate per tipologie omogenee di rischio (sottopiani di emergenza).

I piani di protezione civile dell'Unione ed i successivi aggiornamenti tengono conto di eventuali ipotesi di rischio che possono interessare il territorio dei comuni contermini, anche nell'ottica del coordinamento degli interventi di emergenza e soccorso.

Il censimento dovrà comprendere le risorse disponibili nel territorio che possono essere utilizzate per fronteggiare l'emergenza e superarla.

A tal fine viene istituito un apposito stanziamento di bilancio per acquisti, forniture, consumi, manutenzioni ed ogni altro onere di gestione del Servizio.

Art. 10 - Inventario e custodia dei beni.

L'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione avrà cura di effettuare l'inventario dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature assegnati in dotazione al servizio di protezione civile.

Detto ufficio curerà la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cui trattasi, assicurandone sempre la piena efficienza, avvalendosi anche delle professionalità presenti nelle unità locali.

Il materiale facente parte della dotazione di protezione civile dovrà essere periodicamente revisionato per accertarne lo stato d'uso. Nel caso in cui detto materiale risultasse non più utile per l'impiego, si dovrà procedere alla rottamazione dello stesso e alla conseguente cancellazione dall'inventario.

Il Responsabile dell'Ufficio curerà la tenuta del registro inventario generale e la corretta custodia dei beni ricevuti in consegna.

Art. 11 – Utilizzo dei mezzi e delle attrezzature

I mezzi e le attrezzature che costituiscono il patrimonio dell'Unione o che comunque sono in uso a qualunque titolo, saranno a disposizione dell'ufficio o dei volontari di protezione civile dell'Unione, che li potranno utilizzare per attività di addestramento e per interventi di emergenza.

Le attrezzature sovracomunali (autocarri, attrezzature complesse, mezzi antincendio, ecc...) potranno essere dislocate presso le unità locali o presso i vari Comuni disposti ad ospitarli e custodirli. Questa assegnazione sarà fatta dal Presidente dell'Unione di concerto con il Responsabile del Servizio di Protezione Civile dell'Unione, in base alle linee guida stabilite dal Comitato di P.C., che dovranno tenere conto della tipologia del bene e dei rischi presenti sul territorio.

L'utilizzo da parte dei singoli comuni dei mezzi e delle attrezzature sarà autorizzato dal presidente dell'Unione ed il materiale assegnato dal Responsabile dell'Ufficio Protezione Civile dell'Unione, che sottoscriverà apposita convenzione con l'utilizzatore. Il rimborso spese per l'utilizzo del citato materiale per attività non rientranti fra gli eventi calamitosi, sarà definito dalla Giunta su indicazione del Comitato e su proposta del responsabile del servizio .

Gli automezzi e le attrezzature complesse dovranno essere condotti/utilizzati solo da personale appositamente formato, addestrato ed autorizzato dal responsabile del servizio. Detto personale potrà essere messo a disposizione dagli stessi comuni ospitanti o utilizzatori, in mancanza potrà essere utilizzato personale dei gruppi di volontari convenzionati ed iscritti all'albo regionale.

Art. 12 - Eventi calamitosi. Interventi di soccorso e assistenza.

UNIONE DEI NEBRODI

Provincia di Messina

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito di un territorio comunale dovuta all'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo di grave danno all'incolumità delle persone e dei beni, il Sindaco del luogo o chi ha assunto la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita può allertare anche l'ufficio di protezione civile dell'Unione.

Qualora la calamità naturale o l'evento non possano essere fronteggiati con mezzi a disposizione del Comune, i soggetti di cui al comma precedente possono chiedere l'intervento dell'Unione dei Nebrodi che, tramite il suo Presidente o, in caso di urgenza, il suo responsabile della protezione civile, adotterà i provvedimenti di competenza per collaborare con il comune interessato.

All'uopo il Presidente o il responsabile della protezione civile dell'Unione dei Nebrodi disporranno dei mezzi, dei volontari e delle risorse per fronteggiare l'emergenza ed il suo superamento.

Il piano di protezione civile disciplinerà le varie fasi di intervento e di reciproca collaborazione fra la struttura dell'Unione e quella dei comuni della stessa Unione e degli altri comuni limitrofi.

Art. 13 – Attivazione delle strutture operative

Avuto conoscenza dello stato di allerta, il responsabile dell'ufficio di Protezione Civile dell'Unione darà corso alle fasi di attivazione previste dal Piano di protezione civile.

Dopo aver effettuato una preliminare valutazione del potenziale rischio previsto, può attivare, per la fase di attenzione, le misure indicate dal Piano comunale di protezione civile e provvede a mettere in atto tutte le procedure previste per lo specifico caso.

Qualora si verificano o persistano le condizioni negative che hanno comportato l'attivazione della precedente fase di Attenzione accertato il potenziale pericolo sul territorio dell'Unione o del singolo comune che potrà mettere a repentaglio la sicurezza delle persone, dei beni e delle cose, attiva la fase di Preallarme, dandone comunicazione al presidente dell'Unione e alle strutture dei comuni interessati.

Permanendo la fase di preallarme ed il potenziale pericolo, il responsabile, se necessario, di concerto con il Presidente dell'Unione, può disporre;

- a) la pronta mobilitazione della struttura di P.C. e/o il gruppo dei volontari di protezione civile;
- b) la tempestiva informazione agli altri organi di protezione civile (Comuni dell'Unione, Comitato, Provincia, Prefettura e Regione);

Al momento del verificarsi dell'evento scatta la fase di allarme, in cui il responsabile della P.C. dispone

- c) l'immediata informazione agli organi di soccorso e alle strutture sanitarie per gli eventuali interventi di loro competenza;
- d) il tempestivo impiego delle strutture e mezzi a disposizione per far fronte alla fase di emergenza e per i successivi interventi di soccorso e ripristino;
- e) l'immediato allertamento della popolazione interessata all'evento calamitoso e l'adozione dei necessari provvedimenti previsti dai piani di emergenza.

Art. 14 - Unità di emergenza dell'Unione.

UNIONE DEI NEBRODI

Provincia di Messina

Il Presidente dell'Unione di concerto con i sindaci dei comuni facenti parte dell'Unione e con il supporto dell'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione, se necessario, provvedono alla costituzione delle seguenti unità di emergenza:

- 1) Unità sanitaria : per l'emergenza sanitaria e l'assistenza, per assicurare i primi interventi sanitari e assistenziali ed il benessere dei sinistrati;
- 2) Unità tecnica. per l'emergenza tecnica ed ecologica, per coordinare gli interventi rivolti alla tutela della incolumità delle persone e prevenire o limitare l'insorgenza di danni alla popolazione e ai beni pubblici e privati;
- 3) Unità sicurezza: per presidiare e coordinare il traffico nelle zone a rischio facilitando, se necessario, l'esodo della popolazione verso località ritenute più sicure, per assicurare la sicurezza di persone e cose nelle zone interessate dall'evento.

Altre unità di emergenza potranno essere costituite con funzioni specifiche.

Le unità di emergenza, coordinate dall'ufficio di protezione civile dell'Unione, provvederanno ad attuare gli interventi volti a limitare i danni alle persone e alle cose, nonché a fornire l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità o catastrofi.

Esse sono costituite volontariamente da dipendenti pubblici degli enti presenti sul territorio, utilizzati in base alle rispettive competenze, nonché da altri soggetti che presentino i necessari requisiti professionali in relazione all'unità in cui verranno inseriti e alle esigenze cui si dovrà far fronte.

TITOLO II IL GRUPPO DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 15 –Gruppo volontari di protezione civile

L'Unione, nel rispetto delle norme regionali in materia, provvede alla costituzione di un gruppo di volontari, a cui possono aderire cittadini di ambo i sessi, in possesso dei requisiti psicofisici necessari, allo scopo di prestare la loro opera senza fini di lucro o vantaggi personali, nell'ambito del servizio di protezione civile in attività di previsione, prevenzione, nonché di soccorso e di superamento dell'emergenza.

Il gruppo svolge la propria attività nel rispetto di quanto previsto dal presente regolamento e dalla normativa vigente in materia.

L'ammissione al gruppo è subordinata alla presentazione di apposita domanda indirizzata al Presidente dell'Unione, con l'indicazione dell'attività alla quale si desidera accedere e all'accettazione della domanda da parte del Presidente, previo accertamento dei necessari requisiti.

Per l'ammissione al gruppo è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

- Maggiore età;
- Idoneità fisica all'attività certificata dal medico;
- Assenza di impegni in attività contrastanti con le finalità previste nel presente regolamento;
- Impegno a partecipare alle attività di addestramento organizzate dal gruppo, nonché alle attività ordinarie e straordinarie di protezione civile;

Il comitato individua le forme più opportune per assicurare adeguata informazione e per incentivare l'adesione dei cittadini al Gruppo Volontari di Protezione Civile, le dotazioni da assegnare e la loro dislocazione.

La Giunta dell'Unione può, in assenza del gruppo o a sua integrazione, autorizzare per attività specifiche l'utilizzo di gruppi di volontari riconosciuti dalla Regione, demandando al presidente

UNIONE DEI NEBRODI

Provincia di Messina

dell'Unione di individuare i soggetti, di concordarne le modalità d'impiego e il rimborso spese ed assumere i necessari impegni di spesa.

Art. 16 – Organizzazione del gruppo.

Il gruppo dei volontari di protezione civile è coordinato dal dirigente il servizio di protezione civile ed è dotato dei seguenti organi:

- a) Coordinatore
- b) Assemblea

In caso di presenza di più unità locali, dislocate nei diversi comuni dell'Unione e composte da almeno tre membri , in ognuna sarà presente un sub coordinatore locale.

a) Il Coordinatore:

E' nominato dal Presidente dell'Unione , su indicazione dei membri del Gruppo dei Volontari. Il Coordinatore provvede alla tenuta delle schede individuali di iscrizione dei volontari, nonché al disbrigo della corrispondenza e degli adempimenti amministrativi che sono necessari per assicurare il funzionamento del servizio.

La stessa procedura e le stesse funzioni valgono per i sub coordinatori dei gruppi locali.

Il Coordinatore, che dura in carica due anni, dirige e coordina l'attività dell'unità e assicura puntuale esecuzione alle direttive del Presidente da cui dipende funzionalmente. E' responsabile della corretta tenuta dei mezzi e delle attrezzature affidate in uso all'unità locale. Cura inoltre l'attuazione degli adempimenti previsti dal presente regolamento e partecipa alle riunioni del Comitato di Protezione Civile dell'Unione.

Il Coordinatore provvede, entro il 31 ottobre di ogni anno, ad inviare al all'ufficio di protezione civile dell'Unione il programma delle attività di protezione civile da effettuarsi l'anno successivo ed, entro il 31, marzo a trasmettere una dettagliata relazione sull'attività svolta dall'unità locale l'anno precedente.

b) L'Assemblea del gruppo:

E' costituita da tutti i volontari iscritti al gruppo di Protezione Civile.

Essa si riunisce almeno due volte l'anno per iniziativa del Presidente su indicazione del Coordinatore in carica o quando lo richieda almeno un terzo dei suoi componenti

L'Assemblea viene convocata dal presidente dell'Unione con avviso scritto almeno cinque giorni prima della riunione, fatti salvi i casi di emergenza.

L'Assemblea collabora alla programmazione delle attività del gruppo.

L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore in carica o, in caso di assenza, dal sub coordinatore locale più anziano per età . In caso di assenza di entrambi l'assemblea sarà presieduta dal volontario presente più anziano di età.

c) Gestione del gruppo.

Presso la sede centrale dovranno essere conservati e tenuti aggiornati i seguenti documenti:

- Un elenco degli iscritti al gruppo, con indirizzi e sistemi di convocazione ed allerta, e la loro eventuale assegnazione ad Unità Locali;
- Il registro dei verbali delle sedute dell'Assemblea ;
- Un inventario delle attrezzature e dei mezzi in dotazione al gruppo e la loro assegnazione;

Tutti i mezzi e le attrezzature complesse dovranno essere dotati di un registro delle manutenzioni e dei chilometri percorsi.

UNIONE DEI NEBRODI

Provincia di Messina

Le spese per il funzionamento del gruppo e delle eventuali unità locali fanno carico al bilancio dell'Unione e sono gestite, anche per l'aspetto amministrativo, dal dirigente a cui fa capo l'ufficio di protezione civile.

Eventuali variazioni alle norme interne relative all'organizzazione, ove si rendessero necessarie, potranno essere motivatamente richieste al Comitato di Protezione Civile dell'Unione che li proporrà, per i necessari adeguamenti, alla giunta .

d) Settori operativi

All'interno del gruppo, su indicazione del comitato, sono individuati i settori formativi e gestionali sulla base dei principali rischi cui il territorio è soggetto.

All'interno del gruppo sono individuati i seguenti settori formativi e gestionali sulla base dei principali rischi cui il territorio è soggetto:

In situazioni di emergenza il Gruppo opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi.

Il Gruppo non può svolgere attività diverse da quelle sopra previste tranne che in casi eccezionali di pubblico interesse sulla base di formale autorizzazione del Sindaco.

d) - Interventi ed attività.

Le attrezzature in dotazione al gruppo saranno collocate nei magazzini delle singole unità locali che le avranno in uso e ne garantiranno l'efficienza.

Il gruppo, su allerta del Presidente dell'Unione o del responsabile dell'ufficio di P.C., è attivato dal coordinatore, che utilizzerà i sub coordinatori per le unità locali.

Il Presidente dell'Unione autorizza, su richiesta dei competenti organi di protezione civile previsti dalla normativa vigente, il Gruppo Volontari di Protezione Civile dell'Unione ad effettuare interventi addestrativi o di emergenza e soccorso in ambito locale, provinciale, regionale, nazionale o extranazionale, anche attraverso la partecipazione a colonne mobili eventualmente costituite da Prefettura, Provincia e Regione.

Art. 17 - I Volontari di Protezione Civile.

I volontari che hanno formulato richiesta di adesione al Gruppo devono partecipare con esito positivo al corso di addestramento di base.

I Volontari ammessi saranno muniti di apposito tesserino di riconoscimento che ne indichi le generalità e l'appartenenza al gruppo. Tale tesserino di riconoscimento dovrà essere posto sulla divisa di servizio durante le attività o manifestazioni addestrative di protezione civile.

L'Unione dei Nebrodi provvede a fornire a ciascun volontario elementi distintivi di servizio da indossarsi esclusivamente per le attività del Gruppo di Protezione Civile.

I volontari sono tenuti a comportarsi con dignità e decoro e sono responsabili dei loro comportamenti.

Il dirigente, dopo diffida rimasta inevasa , provvedere alla radiazione del volontario dal gruppo.

Il volontario che cessa la sua attività, qualunque sia la causa, è tenuto a restituire tempestivamente la dotazione di servizio e l'equipaggiamento ricevuti in consegna.

I volontari sono addestrati, nel rispetto della normativa vigente, attraverso varie attività di formazione promosse dagli Organi competenti dell'Unione, della Provincia, della Regione e dello Stato che si possono avvalere a tal fine degli Enti addestratori previsti dalla vigente normativa o comunque di figure professionali particolarmente qualificate nei diversi settori della protezione civile anche interne al gruppo dei volontari.

UNIONE DEI NEBRODI

Provincia di Messina

L'Unione promuove ed incentiva la partecipazione dei volontari alle esercitazioni programmate da tutti gli organi di protezione civile, nonché alle manifestazioni addestrative organizzate da enti, gruppi od associazioni operanti nel settore della protezione civile.

Art. 18 - Doveri e doveri dei volontari.

I volontari partecipano alle attività del gruppo con impegno, diligenza e spirito di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente regolamento e delle direttive impartite al gruppo dalla struttura della protezione civile.

Gli appartenenti al gruppo non possono svolgere alcuna attività contrastante con la finalità del servizio, né possono accettare alcuna remunerazione per la loro opera.

Nell'espletamento della propria attività di protezione civile, i volontari hanno il dovere di osservare le norme di comportamento che devono ispirarsi ai principi di correttezza e lealtà.

Al Gruppo Volontari di Protezione Civile è riconosciuto il diritto di chiedere l'iscrizione al registro delle organizzazioni di volontariato nazionali e regionali, previo accertamento dei requisiti di moralità, capacità operativa e assenza di condanne penali ovvero di procedimenti penali in corso a carico dei volontari.

Ai volontari viene fornita idonea copertura assicurativa contro gli infortuni per la responsabilità civile connessa alla partecipazione agli interventi addestrativi, di emergenza, soccorso e per ogni altra attività ordinaria o straordinaria di protezione civile debitamente autorizzata/richiesta.

Ai volontari impegnati in attività di soccorso o di emergenza, preventivamente autorizzate dai competenti organi di protezione civile, vengono garantiti per il periodo d'impiego i seguenti benefici ai sensi della normativa vigente:

- a) mantenimento del posto di lavoro;
- b) mantenimento del trattamento economico e previdenziale;
- e) copertura assicurativa;
- d) rimborso delle spese sostenute.

Al volontario è riconosciuto il diritto di recesso, fatto salvo il dovere da parte dello stesso di motivare per iscritto la sua decisione e di restituire la dotazione personale entro 10 giorni.

Art. 19 - Sanzioni disciplinari.

Il mancato rispetto del presente regolamento può comportare la sospensione temporanea del volontario con atto del Presidente dell'Unione, il quale potrà disporre, previo parere del coordinatore, l'applicazione del provvedimento di espulsione in caso di gravi e reiterate violazioni o inadempienze.

In ogni caso è garantito al volontario il diritto di essere preventivamente sentito e di far valere le proprie ragioni.

Il volontario espulso ha l'obbligo di provvedere alla restituzione della dotazione entro 10 giorni dal provvedimento di espulsione.

TITOLO III DISPOSIZIONI FINALI

Art. 20 - Pubblicità del Regolamento.

Il presente regolamento sarà pubblicato sul sito Web dell'Unione, sarà tenuto a disposizione del pubblico presso l'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione e nella sala operativa di cui al precedente art. 8.

UNIONE DEI NEBRODI

Provincia di Messina

Copia del presente regolamento sarà consegnata agli uffici di protezione civile dei comuni dell'Unione dei Nebrodi, alle Unità comunali di Protezione Civile, nonché ai volontari all'atto dell'ammissione al Gruppo.

Art. 21 – Rinvio - Entrata in vigore .

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di protezione civile, nonché alle circolari e direttive emanate dagli organi dell'Unione, della Provincia, della Regione e dello Stato in materia di protezione civile.

Il presente regolamento diviene esecutivo nei termini previsti dal vigente Statuto dell'Unione nelle forme di legge.